



COMUNE DI GELA

SINDACO

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

Oggetto: Nomina del Segretario Generale dott.ssa Loredana Patti quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Legge 6 Novembre 2012 n. 190, art. 1 comma 7.

IL SINDACO

VISTA la legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO, in particolare, il comma 7 dell’articolo 1 della legge testé citata a norma del quale “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39*”.

VISTA la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica secondo cui la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi “naturalmente integrativa” della competenza generale spettante per legge al segretario che, secondo l’art. 97 del d. lgs. 267/2000, “*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*”;

VISTA la delibera n. 15/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012 secondo il quale “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di*

ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11";

VISTO il comma 10 secondo cui *"Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:*

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";

VISTI i successivi commi 12 e 13 che così recitano:

- comma 12 *"In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

- comma 13 *"La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi";*

VISTO, altresì, quanto disposto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che stabilisce che *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";*

VISTI i Piani Nazionali anticorruzione e, in particolare, il PNA 2019/2021 approvato con delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019;

RITENUTO di dover individuare, in applicazione del criterio legislativo sopra riportato, nel Segretario Generale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per questo Comune;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 53 del 28/05/2021 recante *"Nomina del segretario comunale titolare"* con la quale è stata nominata titolare della sede di segreteria di questo Ente la dottoressa Loredana Patti nata a Monza il 19/10/1978;

DATO ATTO che, ai sensi della clausola di invarianza di cui all'art. 2 della stessa legge 190/2012, dalla presente nomina non discende alcun onere a carico del bilancio e che pertanto il presente atto non presenta profili di regolarità contabile;

DATO ATTO che la presente determinazione, essendo provvedimento di organo monocratico, è immediatamente esecutiva;

VISTA la legge 08/06/1990, n. 142, come recepita con l.r. 11.12.1991, n. 48 e come modificata dalla l.r. n. 30 del 23/12/2000;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021/2023;

DETERMINA

Nominare la dottoressa Loredana Patti, nata a Monza il 19/10/1978, Segretario Generale dell'Ente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di cui alla legge 190/2012 e s.m.i. e al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Trasmettere copia del presente atto al Segretario Generale mediante notifica;

Disporre, a cura dell'Ufficio di Staff del Segretario Generale, la comunicazione della designazione di cui al presente atto all'A.N.A.C. attraverso l'apposita sezione del relativo sito web istituzionale dedicata alla raccolta dei dati concernenti i responsabili della prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche;

Disporre, altresì, a cura dell'Ufficio di Staff del Segretario Generale, che sia data comunicazione della presente nomina al Presidente del Consiglio Comunale, ai componenti della Giunta Comunale, ai Dirigenti dei Settori, all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Collegio dei Revisori;

Pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio *on line* del Comune e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Il Sindaco

Avv. Cristoforo Greco

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico
D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e d. lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme
collegate*

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

Si attesta che copia della presente è stata pubblicata all'Albo del Comune dal 08/06/2021 per quindici giorni consecutivi. Registro delle pubblicazioni n. 2320.

Gela, li 08/06/2021

Il Responsabile
Carmelinda Rinciani